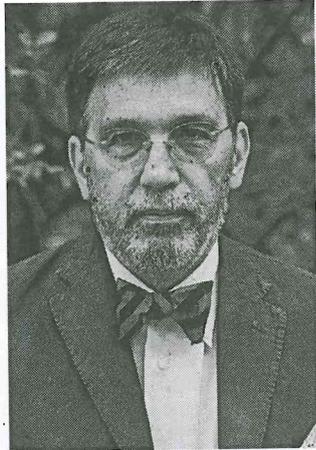




Al via l'utilizzo dei nuovi farmaci grazie ai quali, tra pochi anni, cirrosi ed epatocarcinoma saranno un

Epatite C, al De Bellis parte la nuova c

In questi giorni, immediatamente dopo aver ottenuto l'autorizzazione regionale, l'IRCCS De Bellis è entrato nella "nuova era" dei farmaci anti-epatite C. Questi farmaci garantiscono, rispetto al passato, una più alta percentuale di guarigione dalla malattia (intorno al 90%) con effetti collaterali trascurabili rispetto alle terapie basate sull'interferone, finora utilizzate. E tra pochi anni, grazie a questa grossa innovazione terapeutica, l'epatite C, con le sue gravi conseguenze come la cirrosi e l'epatocarcinoma, sarà un lontano ricordo. L'UOC di Gastroenterologia 1 del dell'IRCCS De Bellis, diretta dal dr. Giocchino Leandro, ha un ambulatorio specificamente dedicato alla cura delle epatiti virali croniche e tratta queste malattie da molti decenni. L'equipe è costituita dal dr. Raffaele Cozzolongo, responsabile, dal dr. Vito Giannuzzi, dalla dr.ssa Marianna Zappimulso, dalla genetista dr.ssa Cariola, dal farmacista dr. Piero Trisolini, dallo psicologo dr. Piero Porcelli e dal tecnico di laboratorio Elsa Lanzilotta. Dal 6 febbraio scorso ha iniziato a trattare i pazienti affetti da epatite C (tra cui alcuni castellanesi) con il nuovo e tanto pubblicizzato Sofosbuvir (Sovaldi), per ora limitandosi a reclutare i pazienti con malattia più severa (in accordo con quanto raccomandato dall'AIFA), in attesa di estendere la terapia alla grande platea di pazienti in lista presso il suddetto ambulatorio. L'equipe si avvale anche, come ausilio diagnostico, di un fibroscan di ultimissima generazione (solo 5 in Italia), uno strumento simile a un ecografo e che sta soppiantando ormai la vecchia biopsia epatica, che è in grado di valutare la severità della malattia cronica di fegato attraverso la misurazione della rigidità (fibrosi) del fega-



Il dr. Giocchino Leandro

to. Questa è una pre-condizione necessaria per poter accedere al nuovo farmaco (in accordo con le note AIFA). Inoltre la novità del nostro fibroscan è che, in una singola seduta, è capace di determinare con notevole accuratezza, oltre che la rigidità del fegato, anche la percentuale di grasso presente nel fegato (steatosi). Anche in questo caso il vantaggio è indubbio perché non è necessaria la biopsia per quantificare l'accumulo intraepatico di grasso. E, infatti, è molto utilizzato anche dall'ambulatorio di Nutrizione Clinica per studi su pazienti in sovrappeso-obesi la gran parte dei quali presenta appunto un quadro di steatosi. Questo strumento innovativo è stato acquistato grazie al contributo del 5 per mille devoluto da molti cittadini all'IRCCS ed è un chiaro esempio di come le donazioni possano essere direttamente tradotte in un grande beneficio per i pazienti e per la cittadinanza. La segreteria della UOC di Gastroenterologia 1 (III piano dell'ospedale - 080.4994292) è sempre a disposizione per richieste di chiarimenti. Per lo stesso scopo di può consultare il sito internet (www.irccsdebells.it). Per prenotare una visita, invece, si può chiedere al CUP 080.4994157.